

Mercoledì all'Università - 2° anno, 1° incontro

Dalla religione al fanatismo. Perché?

Il 20 ottobre 2004 alle ore 21, presso l'aula "Pietro Barilla" della Facoltà di Economia e Commercio, si terrà la conferenza "Dalla religione al fanatismo. Perché?", che darà inizio al nuovo ciclo dei "Mercoledì all'Università" per l'anno 2004-05. Sono stati invitati a trattare questo tema la prof.ssa Fanny Stefania Cappello, docente di Sociologia della Religione all'Università di Bologna, e il prof. don Giuseppe Grampa, docente di Filosofia delle Religioni all'Università di Padova; sarà moderatore il giornalista Guido Mocellin.

Con le loro differenti competenze e metodologie di indagine, una sociologa ed un filosofo ci guideranno in una lettura critica dei fenomeni religiosi presenti nel modo contemporaneo, sotto l'angolatura della loro possibile degenerazione nel fanatismo. I recenti scenari di guerra e violenza rischiano di indurre nell'osservatore occidentale la troppo sbrigativa equazione tra cultura o religione islamica da una parte e fondamentalismo, intolleranza, prassi terroristica dall'altra. In realtà la deriva violenta rappresenta una patologia di ogni esperienza religiosa cui sono esposti in modo del tutto particolare i tre monoteismi del ceppo abramitico, con la loro pretesa originaria di universalismo e di assolutezza. Epocche e contesti storici, fortunatamente diversi da quello attuale, documentano anche per lo stesso cristianesimo l'accettazione teorica e la messa in atto di metodi in obbiettiva dissonanza non solo con la coscienza contemporanea ma, ben più radicalmente, con le stesse intenzioni originarie del messaggio e della vita di Gesù. Perciò nessuno può sottrarsi agli interrogativi sull'origine ed il senso delle espressioni deviate, nelle quali la sua stessa tradizione religiosa ha potuto e potrebbe cadere di nuovo. Tra gli aspetti su cui riteniamo debba svilupparsi il dibattito, si possono accennare: il rapporto tra religione e violenza, che comporta la necessità per i credenti di ricomprendere il significato religioso della guerra ben presente nella tradizione biblica, prima ancora che in quella coranica, rispettando il carattere fondativo dei testi sacri; la centralità della ricerca della pace, nella quale tutti i leader mondiali delle religioni riconoscono un aspetto irrinunciabile del loro messaggio e la necessità che ogni tradizione religiosa rilegga criticamente la propria storia passata; il ruolo della società e delle culture in cui le tradizioni religiose vivono (e che a loro volta ne sono in minore o maggiore misura il prodotto) nel condurre alla deriva fondamentalistica.

Il prossimo incontro è previsto per il 17/11 ed avrà come tema: *Dignità dell'embrione – Scienza, etica, diritto.*